

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

DECISO INTERVENTO DEL PROF. PASQUALE AMATO E DELL'ING. DOMENICO GATTUSO SULLO SCALO DELLO STRETTO

PERCHÉ NON VOLA L'AEROPORTO DI REGGIO CHIARAMENTE PRETESTUOSE LE LIMITAZIONI

SECONDO I DUE ESPONENTI DEL "MOVIMENTO PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO, STRATEGICO E INTERNAZIONALE" ADESSO SONO CADUTI TUTTI GLI ALIBI E SMASCHERATE LE EVIDENTI MANOVRE DI PENALIZZAZIONE DELLO SCALO



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

GIOVANNI CALABRESE ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO



L'isolamento della Locride non ci piace e si lavora con largo anticipo per cercare valide e praticabili soluzioni. Regione Calabria e Anas sono in azione per valutare ed individuare tutte le possibili soluzioni alternative alla chiusura della SGC Jonio-Tirreno con

l'obiettivo di ridurre il disagio al territorio. È emerso che il percorso alternativo per quanto riguarda il transito dei mezzi pesanti potrebbe essere adeguato con i necessari interventi, stiamo lavorando con Trenitalia e le ditte di trasporto su gomma e stiamo creando tutte quelle condizioni per cercare di risolvere il disagio per i cittadini della Locride e della Piana che hanno interscambi quotidiani. Ci stiamo preparando preparando per tempo per affrontare le criticità che potrebbero derivare. Il Governo è a conoscenza di questa situazione ed è attento»

COVID19
BOLLETTINO DI OGGI
26 LUGLIO
+12 (SU 335 TAMPONI)

EMERGENZA CALDO
CHIAMARE IL
NUMERO VERDE
09841865011

È TEMPO DI AGIRE, NON TERGIVERSARE PER L'AEROPORTO DELLO STRETTO

di **PASQUALE AMATO**
E **DOMENICO GATTUSO**

Alla luce dei fatti emersi di recente circa l'operatività dell'Aeroporto dello Stretto, occorre che le autorità

di governo (Città Metropolitane di Reggio e Messina, Regioni Calabria e Sicilia, Governo nazionale) assumano con immediatezza una serie di scelte determinate, al fine di rilanciarne il ruolo strategico e internazionale.

A seguito della riunione al Mit del 19 luglio scorso, tra il Ministro Salvini ed i vertici Enac, Enav e Sacal, è stato diramato un comunicato stampa che menziona un avviso Enac importante: «I requisiti di qualificazione dell'equipaggio di volo per il trasporto aereo commerciale con aerei complessi sono sospesi. Gli operatori effettuano una valutazione dei rischi

per la pista 15/33. La pista 15 dev'essere considerata preferenziale per le operazioni». Ma già il 1° luglio il Presidente della Regione aveva dichiarato: «stiamo intervenendo con una procedura negoziata che siamo riusciti ad ottenere grazie alle interlocuzioni con Enac, abbiamo interessato i vertici di Enav per fare in modo che si rimuovano le limitazioni che impediscono alle compagnie low cost di volare su Reggio come si faceva un tempo».

In altri termini, non sussiste ragione cogente di mantenere le limitazioni che hanno penalizzato per anni, ingiustamente, l'Aeroporto dello Stretto. Se ne deduce che in passato è stata attuata una strategia finalizzata a limitarne la piena operatività e concentrare risorse e offerte di servizi solo su quello di Lamezia Terme. È tempo di rivendicare una strategia di compensazione e rilancio del Tito Minniti, prima che sia troppo tardi. Dai dati di traffico pubblicati da Assaerporti, nei primi 5 mesi del 2023 (Gennaio-Maggio) si osserva che l'Aeroporto di Lamezia registra 1 milione di passeggeri mentre l'Aeroporto dello Stretto ne registra 105 mila, con un rapporto 10 a 1. Per evitare il disastro occorre pretendere un'azione di rilancio decisa, immediata e lungimirante, attraverso 5 misure prioritarie:

Preso atto che l'Aeroporto dello Stretto può essere funzio-

nale a tutti gli effetti con la pista 15/33, occorre procedere alla sua abilitazione da subito, recuperando la coppia di voli Reg-

gio-Milano (al mattino) e Milano-Reggio (serale) scippato da Lamezia e concretizzando l'opportunità per voli low cost e charter, senza rinvii immotivati e strumentali (rinviare la caduta delle restrizioni a fine anno avrebbe come conseguenza l'impedimento per tutte le compagnie di programmare voli e tratte in autunno e in inverno).

Procedere al distacco dalla Sacal e alla creazione di una nuova società di gestione autonoma, adottando un accordo politico fra le 3 Città Metropolitane di Reggio, Messina e Catania, e una partecipazione azionaria a prevalenza pubblica, con

partner privilegiato la società di gestione dell'Aeroporto Fontanarossa di Catania (Sac), ma inclusiva di ulteriori soggetti quali le Camere di Commercio delle tre Metrocities, imprenditori che hanno a cuore il nostro territorio, imprenditori di grande rilievo sulla scena internazionale (ad esempio MSC, che gestisce il porto di Gioia Tauro e si sta muovendo anche nel comparto aereo).

Attivare tutte le forme di servizio pubblico

che possono essere funzionali all'accessibilità dell'aeroporto da tutta l'Agglomerazione Metropolitana dello Stretto. Tra le azioni da rendere subito operative: la cessione delle deleghe sul TPL da parte di una Regione ostile alla Città Metropolitana di Reggio (sono anni che si registra tale inadempienza), la programmazione di servizi di trasporto coordinati treno-bus-nave a scala di area vasta dello Stretto (Reggio, Messina e Catania), la piena operatività della stazione ferroviaria di S.Gregorio con navetta di raccordo all'aerostazione, il ripristino del collegamento ferroviario dal porto alla stazione di Reggio Lido, la dotazione di una flotta di catamarani di ultima generazione per i collegamenti fra le due sponde dello Stretto integrando porti e aeroporti (ivi comprese le relazioni Reggio-Catania e Reggio-Eolie) e assicurando l'inte-



PASQUALE AMATO E DOMENICO GATTUSO



LA PISTA PRINCIPALE DELL'AEROPORTO DELLO STRETTO: REGGIO VUOLE TORNARE A UN RUOLO DA PROTAGONISTA NELLA MOBILITÀ AEREA

segue dalla pagina precedente

• *Aeroporto dello Stretto*

grazione tariffaria (biglietto unificato). Concretizzare la continuità territoriale che si traduca nell'abbattimento delle tariffe di trasporto aereo per come avviene in numerosi altri aeroporti d'Italia e d'Europa, superando i giochi truccati di soggetti poco inclini a sostenere lo sviluppo cooperativo di tutti gli aeroporti e dell'economia turistica della Calabria. Attribuire all'Aeroporto un ruolo strategico ai fini della protezione civile, per l'assistenza ad un territorio a massimo

rischio sismico e drammaticamente soggetto a fenomeni franosi, alluvioni, incendi devastanti, essendo le reti di soccorso terrestri alquanto fragili. Con un cerchio di raggio pari a 300 km, centrato sullo Stretto (che corrisponde a 50 minuti di volo di un Canadair), si copre la Sicilia, la Calabria, buona parte del territorio lucano e tutto il Cilento campano. In tal senso l'Aeroporto dello Stretto dovrebbe essere dotato di una flotta di canadair ed elicotteri stabilmente insediati. ●

[Pasquale Amato e Domenico Gattuso sono coordinatori del Movimento di Cittadinanza Attiva per l'Aeroporto Metropolitano dello Stretto, Strategico e Internazionale]

L'EURODEPUTATA M5S LAURA FERRARA AL FIANCO DEL MOVIMENTO

L'europarlamentare del M5S, Laura Ferrara, in una lettera al Coordinamento ha espresso il suo apprezzamento «per l'impegno del "Movimento di Cittadinanza Attiva per l'Aeroporto Metropolitano dello Stretto, Strategico e Internazionale" contro il declassamento dell'aeroporto di Reggio Calabria a aeroscalo».

Come parlamentare europea e cittadina calabrese, comprendo appieno l'importanza del potenziamento e dell'ammodernamento dei trasporti per soddisfare con pari dignità i bisogni provenienti da diverse aree regionali.

È superfluo ricordare che alcuni nostri territori soffrono maggiormente del bisogno di usufruire di collegamenti di qualità e ciò incide inevitabilmente sullo sviluppo economico e sociale della Calabria e di aree specifiche come

quelle dello Stretto, sull'interazione tra le diverse comunità e sulle opportunità per il turismo e gli scambi commerciali. Battaglie come queste non dovrebbero mai diventare ostaggio di una logica che mira a favorire una provincia a discapito di un'altra. Al contrario, esse devono servire a garantire che tutti possano usufruire di servizi di trasporto di qualità. Resto a sua disposizione per qualsiasi iniziativa diretta a questo scopo.

Immediata la risposta di Pasquale Amato, assicurando l'europarlamentare delle prossime iniziative «che assumeremo per far sì che l'Aeroporto dello Stretto sia strategico e internazionale. Come merita».

«Nell'isola di Creta, che ha molti meno abitanti della Calabria - ha detto Amato - ma ha caratteristiche simili come territorio, convivono felicemente due Aeroporti entrambi nazionali e internazionali. In Sardegna convivono in tre: Cagliari, Alghero e Nuoro. In Puglia due: Bari e Brindisi e stanno lanciando anche quello di Foggia».

«Nella vicina Sicilia ai due grandi Aeroporti di Palermo e Catania e a quello di Trapani - ha concluso - si sta affiancando Agrigento come terzo Aeroporto internazionale. Mi fermo qui ma potrei continuare». ●



IN PARLAMENTO IL SUD SI UNISCE È NATO L'INTERGRUPPO: 41 ADESIONI



L'Intergruppo parlamentare per il Sud, le aree fragili e le piccole isole, presieduto dall'onorevole Alessandro Caramiello, che ne è stato promotore, e cui aderiscono già 41 deputati e senatori di tutti i partiti (con prevalenza dei cinquestelle), è stato completato ieri, durante la presentazione a Roma, nei locali della Camera, con l'elezione degli otto membri del Tavolo Tecnico, con il quale lavorerò quale presidente onorario (non sono parlamentare, come è noto) dell'Intergruppo.

di **PINO APRILE**

A giudicare dalla quantità e dal tenore delle reazioni, da questo organismo ci si attende davvero tanto; il che carica tutti di responsabilità molto serie, che l'Intergruppo non potrà reggere da solo. Per questo, è bene chiarire subito che sua l'azione in parlamento sarà accompagnata e nutrita da incontri che verranno organizzati con i rappresentanti dei territori e chiunque potrà esporre progetti, questioni, suggerire iniziative.

Un programma forse ambizioso (ma, per i greci, offendeva gli dei chi chiedeva troppo poco), che si cercherà di onorare coinvolgendo più risorse locali. L'ex presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, è intervenuto per assicurare sostegno all'Intergruppo e l'impegno del M5S contro "lo scellerato progetto" dell'Autonomia differenziata che danneggia sia il Sud che il Nord.

Un tentativo di costituire un efficiente Intergruppo per il Mezzogiorno c'era già stato la scorsa legislatura, a opera dell'allora senatrice Sabrina Ricciardi, ma per convulsioni politiche, il cambio di governo, l'arrivo del nuovo presidente Draghi, l'iniziativa non decollò. Il bandolo è stato ripreso

dall'on. Caramiello, di Portici, eletto con il M5S. E, dal momento che non si vede, salvo sorprese, la possibile fine anticipata del governo o della legislatura, tempi e condizioni per avviare un'azione non effimera ora ci sono. Caramiello è un giovane con ottime capacità organizzative, sperimentate in anni di eventi politici e culturali, identitari, specie a Portici (è così che lo conobbi, coinvolto in alcuni di quelli).

Dell'Intergruppo fanno già parte pure rappresentanti di categorie professionali (dalle associazioni dei medici a quelle di imprenditori, docenti, manager, ingegneri, giuristi) e di enti territoriali, specie delle piccole isole e dei borghi delle aree interne. Alla presentazione erano presenti in oltre un centinaio (parlamentari a parte) e se ne ha un'idea scorrendo i nomi degli otto eletti al Tavolo Tecnico: Giovanni Barretta, economista, vice direttore della testata CentroSud24; Domenico Alessandro De Rossi, docente, progettista, direttore dei lavori e collaudatore di grandi opere pubbliche; Pasquale Lampugnale, imprenditore, vice presidente di Confindustria; Paola Marone, imprenditrice, presidente di Fedecostruzioni; Angelo Melone, fondatore dell'omonimo studio legale e della società di consulenza International Consulting, console della Repubblica del Congo; Ettore Nardi, manager pubblico, editorialista de Il Denaro, segretario dell'Ordine degli ingegneri; Giacomo Pascale, sindaco di Lacco Ameno e membro dell'Associazione Comuni delle isole minori, Ancim; Vito Umberto Vavalli, docente universitario, inventore del Rid bancario, già direttore di tesoreria all'Eni.

segue dalla pagina precedente

• *Intergruppo parlamentare Sud*

Il prossimo passo dell'Intergruppo parlamentare sarà il raccordo con l'Assi, l'associazione dei sindaci del Sud Italia. A questo mi dedicherò personalmente, d'intesa con il presidente Caramiello e il Tavolo Tecnico, dal momento che fui promotore dell'associazione poi ben coordinata e diretta dall'ex sindaco di Acquaviva delle Fonti, Davide Carlucci, che raccolse centinaia di adesioni, sino a far divenire Assi interlocutore diretto delle istituzioni di Bruxelles (tramite il parlamentare europeo Piernicola Pedicini, segretario nazionale del Movimento per l'Equità Territoriale), di ministri e della Conferenza Stato-Regioni.

Si tratta di una possibilità unica, per il Mezzogiorno, di far sentire la sua voce, perché, in tutta la storia dell'Italia unificata, non erano mai esistite iniziative così strutturate politicamente, come Intergruppo e Assi, a tutela degli interessi e dei diritti del Mezzogiorno e delle aree più deboli e discriminate.

Un ulteriore aiuto all'Intergruppo potrà venire dall'incontro con circa cento (per ora) imprenditori del Ris (rete imprenditori Sud), sorta più di un anno fa in seguito a un mio invito.

Tutto questo, comunque evolva (ma le intenzioni sono chiare e il progetto efficiente), è prova di una presa di coscienza dilagante nella parte d'Italia (non solo Sud, ma anche aree interne) sacrificata ai privilegi di poche grandi città e di una presunta locomotiva. Il bisogno di equità diviene sempre più forte e ineludibile. Tanto che, per la prima volta, l'Italia degli ultimi si organizza in forme anche istituzionali, superando le divisioni ideologiche, partitiche. Questo, al Nord avviene già: se si tratta di attingere a sbafo dalla cassa comune, i rappresentanti delle regioni e delle maggiori città settentrionali parlano a una sola voce, dalla Lega al Pd (il famoso Pun, partito unico del Nord), per la voce del verbo "arraffare". Il Sud, invece, si divide ideologicamente, su temi che, alla fine, portano vantaggio solo ad altri e, quindi, così perde sempre. Ora dovremo solo attendere i parlamentari dell'Intergruppo alla prima votazione: sosterranno le ragioni del Mezzogiorno "nonostante" le scelte dei propri partiti, quali che siano? E comunque, ognuno di loro (ma altre adesioni già arrivano) potrà far valere all'interno del proprio partito e gruppo parlamentare le ragioni degli italiani fin qui troppo dimenticati, salvo che dal fisco. ●

A TIRIOLO IL CONVEGNO SU VALORIZZAZIONE DEI SITI STORICI CON IL CINEMA

Oggi pomeriggio, a Tiriolo, alle 18, al Museo Archeologico, è in programma il convegno La valorizzazione e la promozione dei siti storici e archeologici attraverso

il cinema, le attività culturali e di spettacolo.

L'evento rientra nell'ambito del progetto Archeocinema, che fa parte del programma di valorizzazione turistica e culturale dei Borghi della Calabria dalla Regione Calabria, nell'ambito dei Progetti di Valorizzazione dei Borghi della Calabria, promosso dal Comune di Tiriolo con il partenariato de la Cineteca della Calabria, l'associazione Arpa, il Museo archeologico di Tiriolo e Tiriolo Antica.

Al convegno parteciperanno Giovanna De Sensi Sestito, storica dell'Università della Calabria; Giorgia Gargano archeologa e Assessore alla cultura Lamezia Terme; Aurora Skra-

me, architetto dell'Unical; Salvatore Tozzo, architetto; Maria Gabriella Tigani Sava, storica dell'Università di Malta; Danilo Gatto, etnomusicologo associazione Arpa; Felice Scozzafava, di Tiriolo Antica.

Introduce Eugenio Attanasio della Cineteca della Calabria e modera Luigi Stanizzi, giornalista. Il sindaco di Tiriolo, Domenico Greco, porgerà i saluti e presenterà il Premio Elmo dei Bretti, che verrà consegnato nelle giornate del cinema archeologico, che si terranno dall'8 al 10 settembre, ai vincitori del concorso cinefotografico e alle personalità designate. ●

CONVEGNO
 LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEI SITI STORICI E ARCHEOLOGICI
 ATTRAVERSO IL CINEMA, LE ATTIVITÀ CULTURALI E DI SPETTACOLO

Salvo Domenico Greco Sindaco di Tiriolo
 Introduce Eugenio Attanasio Cineteca della Calabria

PARTECIPANO
 Giovanna De Sensi Sestito Storica Università della Calabria
 Giorgia Gargano Archeologa Assessore alla cultura comune di Lamezia Terme
 Luciano Altamare Archeologo Università della Calabria
 Salvatore Tozzo Architetto
 Maria Gabriella Tigani Sava Storica Università di Malta
 Aurora Skramata Docente Università della Calabria
 Danilo Gatto Etnomusicologo Associazione Culturale Arpa
 Felice Scozzafava Archeologo Tiriolo Antica
 Moderato Luigi Stanizzi Giornalista

Giovedì 27 luglio 2023 Ore 18.00 Museo Archeologico Tiriolo

Archeo cinema TIRIOLO

EMERGENZA CALDO, CGIL CALABRIA: SERVONO PIÙ CONTROLLI NEI CANTIERI E SEGNALAZIONI

Angelo Sposato, segretario generale di Cgil Calabria e Simone Celebre, segretario generale di Fillea Cgil Calabria, pur esprimendo soddisfazione per l'ordinanza emanata dal governatore Roberto Occhiuto di sospendere le attività lavorative in condizioni di esposizione prolungata al sole dalle 12.30 alle 16.00, hanno ribadito l'urgenza di «controlli affinché sia effettivamente rispettata una maggiore consapevolezza e adesione da parte delle imprese».

«Abbiamo constatato in queste settimane in cui abbiamo affrontato più volte il tema e informato cantiere per cantiere dei rischi da stress termico e degli strumenti a disposizione per salvaguardare lavoratori e imprese - hanno detto - che i grandi gruppi hanno avviato la cassa integrazione lì dove non sono riusciti a rimodulare gli orari di lavoro e che molti piccoli cantieri si stanno fermando nelle ore più calde. Molti altri però, invece, continuano a impiegare i lavoratori anche nella fascia oraria sulla quale vige il veto dell'ordinanza regionale».



«Un simile comportamento è inammissibile - hanno proseguito Sposato e Celebre - visti i picchi di temperatura raggiunti che, oltre a rappresentare una chiara e severa avvisaglia della crisi climatica in corso, possono avere gravi conseguenze sui lavoratori. Ecco perché invitiamo i lavoratori a segnalarci quanto previsto dall'ordinanza regionale

non venga messa in pratica sul loro posto di lavoro onde consentirci di potere intervenire a salvaguardia della loro dignità e salute».

La Cgil, poi, ha criticato il decreto lavoro per l'emergenza caldo: «Il ministero ha redatto un Protocollo su misure normative dal Testo unico sulla sicurezza sul lavoro e linee guida senza nessun elemento per renderle esigibili e vincolanti. Non è questa la strada per invertire la rotta. La cassa integrazione non può essere in questi frangenti una facoltà

ma deve essere - hanno concluso - un obbligo lì dove non si riescano a rimodulare gli orari di lavoro e a preservare i lavoratori». ●

A SAN DEMETRIO CORONE IL LIBRO "APPUNTI DI VITA IN TEMPO DI MORTE"

di **DEMETRIO ORIOLO**

Domani, a San Demetrio Corone presso il giardino di Villa Marchianò, l'Associazione Ulisse con il patrocinio del Comune di San Demetrio Corone presenterà il libro "Appunti di vita in tempo di morte" di Adriano D'Amico, edito da Calabria Letteraria - Edizioni Rubettino.

L'avvocato D'Amico, da sempre attento e scrupoloso nei confronti della storia e, in particolar modo, di quella del suo paese e di tutte quelle figure che ne hanno scritto la gloriosa storia, intervorrà nel corso della serata per fornire il suo punto di vista. Assieme a lui, nella fantastica cornice di Villa Marchianò, ci saranno il Consigliere Comunale con delega alla Cultura Emanuele D'Amico che coordinerà la conferenza, il Sindaco di San Demetrio Corone Ernesto Madeo, il Coordinatore Regionale di Sinistra Italiana Angelo Broccoli, Francesco Saccomanno membro del Comitato Politico Nazionale Rifondazione Comunista e il Docente dell'Unical Renato Guzzardi. Mentre gli intermezzi saranno curati da Carla Minisci e Giuseppe D'Amico.

L'autore, a pochi giorni dalla presentazione ufficiale del suo lavoro,

non ha nascosto la commozione ai nostri microfoni, dicendosi soddisfatto per l'importante lavoro portato a termine. Questo, come da lui stesso affermato, vuole tenere vivo il ricordo di figure memorie del paese arbëreshë affinché l'epiteto "e mban ment? (lo ricordi?)" possa diventare nel tempo qualcosa di più di un semplice ricordo sbiadito.

«Storie di donne e di uomini, più o meno illustri -ha spiegato l'autore - nella seconda metà del '900, in un piccolo comune arbëreshë della provincia di Cosenza, San Demetrio Corone. Tante storie, scritte nel momento in cui la vita cede il passo alla morte; spesso relegate in uno scrigno, la lapide, ove ciascuna anima si descrive e tutte insieme ci narrano della comunità».

«Sulle lapidi appaiono, inesorabili, le battaglie che uomini e donne, ogni giorno, ingaggiano contro la morte; quella morte che ci accomuna, consegnandoci, in quelle cronache delle pietre, come le definiva Edgar Lee Master, la quotidianità dei nostri destini, la dolcezza del vivere in un piccolo borgo, dove tutti fanno di tutti, dove ogni angolo gronda di mistero, quello che ci appare innanzi il commiato ultimo, che rende ogni esistenza preziosa e la colora di luce eterna», precisa D'Amico. ●



È NATO IL MAGNA GRAECIA FOOD FEAST

Il mondo del cinema e della cultura incontra l'enogastronomia calabrese, grazie al progetto Magna Graecia Food Feast. Si tratta di un'iniziativa che nasce in collaborazione con la Regione Calabria, attraverso il Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione, e vuole proporsi quale straordinaria vetrina di promozione e diffusione dei prodotti Igp d'eccellenza regionali.

L'obiettivo è quello di offrire alle aziende, ai produttori e ai distributori del settore un palcoscenico straordinario per presentare, nel migliore dei modi, le peculiari tipicità del food & beverage made in Calabria. In occasione del Magna Graecia Film Festival, che si terrà a Catanzaro, dal 29 luglio al 5 agosto, sarà allestita un'area lounge all'interno dell'Arena del Porto, location della kermesse diretta da Gianvito Casadonte, che accoglierà in apertura di ogni serata tanti ospiti di fama nazionale ed internazionale del mondo del cinema, della tv e dello spettacolo. Gli stessi potranno conoscere e degustare da vicino le eccellenze enogastronomiche calabresi, scoprire i segreti che si celano dietro la combinazione e la preparazione di pietanze uniche e speciali, arricchite da ingredienti e aromi che trovano nel territorio calabrese il loro habitat caratteristico.

«Come Regione Calabria abbiamo realizzato investimenti importanti che devono servire per promuovere il bello e il buono che ha la Calabria. Sono molto soddisfatto di questa sinergia tra il Dipartimento Agricoltura e il Magna Graecia Film Festival, lungo il solco dell'ottimo lavoro che sta realizzando l'assessore Gallo», ha commentato il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto.

Sono quattro i main partner che hanno aderito in questa prima edizione sperimentale del Magna Graecia Food Feast: il Consorzio del Bergamotto di Reggio Calabria, il Consorzio Cipolla Rossa di Tropea, il Consorzio Clementine di Calabria, Nostrum Bio, tutte realtà nate per tutelare e valorizzare alcuni prodotti simbolo della gastronomia calabrese che saranno al centro di cene speciali a tema. Tante altre sono le aziende che parteciperanno al progetto con le loro produzioni a km zero che spaziano dall'olio alla 'nduja, dai salumi ai formaggi fino ai dolci e ai liquori.

«Grazie a questa iniziativa - dichiara Gianvito Casadonte,

ideatore e direttore del Magna Graecia Film Festival e Food Feast - abbiamo voluto aprire nuovi orizzonti nell'opera di promozione e di racconto delle bellezze che la Calabria possiede. Tra queste rientrano sicuramente le produzioni della nostra terra, che rappresentano un esempio positivo nel coniugare la tradizione e l'identità con le nuove tendenze del food. Poter far conoscere queste eccellenze ai grandi nomi dello star system è un'opportunità importante, in grado di far parlare della Calabria fuori dai confini locali, aprendo nuove frontiere ancora inesplorate per la crescita di un intero territorio».

«Ci auguriamo che gli ospiti del Festival che assaggeranno - ha continuato - entreranno in contatto con la bontà e la narrazione dei nostri prodotti, possano diventare ambasciatori del gusto per la Calabria. Inoltre, ci sono diverse azioni correlate che metteremo in campo. Credo molto in questo progetto e ne sono entusiasta».

«La Calabria - afferma l'assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione della Regione Calabria, Gianluca Gallo - ha tanto di buono e di bello da raccontare al mondo: il Magna Graecia Food Feast, inserito nel contesto del Magna Graecia Film Festival, sarà una vetrina preziosa che consentirà non solo di valorizzare i prodotti agroalimentari di alta qualità ma anche le storie dei territori ai quali sono inscindibilmente legati, nella ricostruzione di un tratto identitario che proprio l'arte cinematografica può contribuire ad esaltare e promuovere ancor più».

Il Commissario della Calabria Film Commission, Anton Giulio Grande, aggiunge: «Siamo felici di essere al fianco del Festival, diretto da Casadonte, del quale seguiremo le conservazioni con i grandi personaggi del mondo del cinema, dello spettacolo e della cultura».

Alla conferenza stampa è intervenuta anche Cettina Stanizzi, presidente della Lega Italiana per la lotta contro i tumori - Calabria: «La Lilt è impegnata nella prevenzione delle malattie oncologiche e, in tal senso, l'alimentazione è fondamentale. La dieta mediterranea è da sempre considerata come un elisir di lunga vita e, quindi, non possiamo non sposare questo progetto che promuove le eccellenze enogastronomiche della Magna Graecia». ●

I DEM CONTRO IL PIANO APPROVATO DALLA GIUNTA GUIDATA DA ROBERTO OCCHIUTO

IL PD: DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO FA PERDERE A CALABRIA 79 AUTONOMIE

Il Pd Calabria ha espresso preoccupazione per «i dati relativi al dimensionamento della rete scolastica calabrese», in quanto «smentiscono le dichiarazioni del governatore Occhiuto e dell'assessore Princi e non possono essere sottovalutati».

«Il piano elaborato dal governo regionale - ha spiegato il Pd - prevede la soppressione di 79 autonomie sul territorio regionale (Cosenza -29; Catanzaro -14; Crotone -8; Reggio Calabria -17; Vibo Valentia -11), per un totale che scenderebbe da 360 a 281. Non si capisce dunque - spiegano ancora i consiglieri dem - come la giunta regionale possa avere annunciato un aumento delle autonomie scolastiche con l'applicazione dei nuovi criteri di dimensionamento».

«Solo nella provincia di Cosenza - hanno proseguito i dem - l'eventuale perdita delle autonomie produrrebbe un calo del personale di segreteria di circa 552 unità. Si tratta di una situazione inaccettabile anche perché la scure del dimensionamento verrebbe ad abbattersi sulle scuole più piccole, situate nei centri periferici dell'entroterra, con le



inevitabile conseguenze su studenti e famiglie che sarebbero costretti a percorrere centinaia di Km per arrivare nelle scuole più grandi delle città più popolate».

«Un'ulteriore penalizzazione per i Comuni più disagiati - hanno continuato - che verrebbero ancora più isolati e vedrebbero aumentare esponenzialmente il rischio del proprio spopolamento. Ed in ogni caso - prosegue la nota dem - si tratta di interventi che vanno in senso contrario rispetto al rafforzamento del diritto allo studio che proprio maggiori tutele dovrebbe avere nei piccoli Comuni».

«Condividiamo dunque - hanno concluso i consiglieri dem - le preoccupazioni espresse dalla Cgil in ordine al piano presentato dalla giunta, senza nessun confronto con i soggetti preposti, e insieme a tutte le forze sane della Calabria daremo vita a tutte le iniziative necessarie per difendere il diritto allo studio ed evitare che vengano cancellati centinaia di posti di lavoro per le scelte scellerate dei governi di centrodestra».

CGIL: CONTRARI AL PROVVEDIMENTO DELLA REGIONE SU DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

Sulla questione è intervenuta anche la Flc Cgil Calabria, denunciando come tale piano, «solo nella nostra regione, la soppressione di 79 autonomie, così ripartite: Cosenza -29, Catanzaro -14, Crotone -8, Reggio Calabria -17, Vibo Valentia -11. Si passerebbe, quindi, dalle attuali 360 a 281».

«Vorremmo capire, - si legge nella nota - stando alle dichiarazioni del Presidente Occhiuto, secondo quali calcoli la nostra regione avrà più autonomie. Come FLC CGIL Calabria siamo fermamente contrari a un provvedimento che avrà senz'altro pesanti effetti, sia in termini di perdite di organico tra il personale sia di aumento della complessità organizzativa e del numero di sedi e comuni cui le istituzioni scolastiche dovranno rapportarsi, con conseguenti prevedibili difficoltà di gestione dell'offerta formativa che condurranno inevitabilmente a una diminuzione della qualità del servizio scolastico, soprattutto nelle situazioni di mag-

giore disagio sociale e lavorativo».

«Siamo, inoltre - continua la nota del sindacato - costretti a smentire le dichiarazioni della vicepresidente con delega all'Istruzione, Giusi Princi, - si legge - poiché nessun avallo formale può essere giunto da parte della nostra organizzazione, che peraltro ha già provveduto, in sede nazionale, attraverso i propri legali, a impugnare il decreto attuativo previsto dalla legge di bilancio 2023».

«Non c'è stata ad oggi nessuna condivisione - continua la nota - ma soltanto una reale presa d'atto sullo sforzo che la Regione sta compiendo per cercare di limitare al minimo gli effetti di un provvedimento imposto per decreto».

«Se questa è la scuola del futuro immaginata per la nostra regione, come FLC CGIL - ha concluso il sindacato - ci impegneremo a intraprendere tutte le iniziative necessarie volte a contrastare un disegno che impoverisce la scuola italiana e quella calabrese in particolare». ●

LA VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE HA RISPOSTO AL PD E AL SINDACATO

SCUOLA, PRINCI: CALABRIA HA GUADAGNATO 3 AUTONOMIE RISPETTO A CRITERI PRE COVID

La vicepresidente della Regione, Giusi Princi, ha fatto chiarezza in merito alla questione del dimensionamento scolastico, rispondendo al Partito Democratico calabrese e alla Glg Cgil Calabria.

«Detto ciò, chiarisco ancora che dall'anno scolastico 2023/24 - ha spiegato - venendo meno la deroga applicata in periodo di Covid (500/300 L 178/20), i parametri per calcolare le scuole autonome, con dirigente e direttore amministrativo, sarebbero stati 600/400, e avrebbero quindi determinato la soppressione di tutti gli istituti scolastici con una popolazione scolastica sotto i 600 studenti e sotto i 400 nei Comuni in deroga (Comuni montani e minoranze linguistiche)».

«Stante la legge 183/11 (la legge di stabilità per il 2012), la Calabria avrebbe avuto 82 scuole sottodimensionate senza la presenza - ha continuato - quindi di un dirigente scolastico e di un direttore amministrativo. Sulla base di tale criterio, che non avrebbe offerto alla Regione alcun margine di deroga, i tantissimi istituti scolastici delle zone di montagna e delle aree interne, che attualmente hanno meno di 400 alunni, inevitabilmente sarebbero stati soppressi o destinati alle reggenze».

«Ma veniamo ad oggi - ha proseguito -. Alla luce dell'assetto normativo delineato dalla legge di bilancio n. 197 del 19/12/22, attuativo della riorganizzazione del sistema prevista nel Pnrr, a decorrere dall'a.s.2024/25, i criteri ministeriali adottati nell'assegnare le autonomie alle Regioni sono stati: popolazione scolastica e sviluppi demografici nel prossimo triennio. Poiché la matematica non è un'opinione, sono 79 le autonomie in meno, anziché 82, quanto sarebbero state se avessimo dovuto applicare il rigido criterio dei 600/400».

«Nei giorni scorsi, ho riunito le parti sindacali a cui ho condiviso le linee guida - ha reso noto - che contemplano i criteri con cui la Regione Calabria vuole riorganizzare la rete scolastica dei prossimi anni; non essendoci

più un tetto massimo o minimo ma solo la riduzione di un numero complessivo di autonomie (per la Calabria appunto 79), sono state, innanzitutto, ricavate le autonomie provinciali, utilizzando il criterio nazionale, quindi, è stato utilizzato il criterio della compensazione per salvaguardare le piccole aree. Nessuna scuola soppressa nelle aree disagiate come recita erroneamente il gruppo Pd, tutt'altro, l'indirizzo è quello di costituire istituti scolastici con una popolazione anche superiore a 1.000 nei grossi centri urbani, lasciando l'autonomia nelle aree interne disagiate anche con un numero non elevato di studenti».



«Come già evidenziato, oltre l'Ufficio scolastico regionale, tutte le sigle sindacali, compresa la Cgil, presente all'incontro con due esponenti - ha ricordato - non hanno eccepito nulla, anzi hanno pienamente condiviso e apprezzato le linee guida regionali. La concertazione, voglio ancora specificare, non avrebbe potuto riguardare il numero di autonomie, definito a livello centrale, ma solo i criteri attraverso cui distribuirle nei territori. E la Calabria, pur nella logica delle riduzioni previste dal PNRR, ha scelto di tutelare le aree dove maggiore è il disagio, lo svantaggio e lo spopolamento. Invito, quindi, tanto la Cgil quanto il Pd, a tenere fuori la scuola da qualsivoglia strumentalizzazione di carattere politico, e li esorto, prima di pubblicare notizie fuorvianti che generano solo confusione, a documentarsi bene».

«La scuola deve essere tutelata e salvaguardata da tutti - ha concluso - ha già tropo pagato lo scotto di una politica che non si è mai assunta la responsabilità: è dal 2012 che non viene infatti varato un piano di dimensionamento con la triste conseguenza di tantissime scuole sottodimensionate sono state affidate a reggenze, con la conseguenza di una dispersione scolastica e di una povertà educativa che, nella nostra Regione, ha cifre impressionanti».

●

IL COSENTINO ALFONSO SAMENGO AI VERTICI DEL TG2

di PINO NANO

Uomo di fiducia e braccio destro del nuovo Direttore del TG2, Antonio Preziosi, Alfonso Samengo è a tutti gli effetti il nuovo vice direttore del TG2. Aveva ricoperto fino a ieri l'incarico di vicedirettore di Rai Parlamento con delega ai telegiornali quotidiani di cronaca parlamentare.

Ma viene da lontano Alfonso Samengo. Dal luglio 2015 al novembre 2016 è stato Caporedattore Responsabile della Tgr Calabria, una stagione esaltante la sua per i risultati di ascolto e di condivisione raggiunti per la prima volta da una sede regionale, ma non poteva che essere così data l'esperienza importante che lo stesso Alfonso Samengo in precedenza aveva già maturato all'interno della testata come vice caporedattore responsabile degli approfondimenti e degli speciali regionali. Portano infatti la sua firma i primi programmi regionali che all'interno dei tg raccontavano le bellezze dei paesi e dei borghi più inaccessibili della Calabria, un format di grande impatto mediatico, che è poi diventato punto di riferimento delle altre sedi regionali di tutta Italia. Ma anche una intuizione e una sfida culturale, che arrivava alla redazione da un giornalista con alle spalle una importantissima esperienza universitaria alla Bocconi di Milano e dove lui era finito per fare forse da grande un mestiere completamente diverso.

Ricordo, per aver lavorato con lui per tantissimi anni, che in quel periodo la direzione editoriale della Rai, guidata da Carlo Verdelli, aveva espresso apprezzamenti lusinghieri nel Piano Editoriale della Rai nei confronti della Tgr Calabria targata Alfonso Samengo, "che in un anno ha completamente cambiato il proprio prodotto, senza dubbio superato dai tempi e ancora fortemente condizionato dalla politica. Ora i notiziari televisivi, Buongiorno Regione e le rubriche di questa sede sono tra i migliori di tutte le sedi regionali". Tutto questo detto da Carlo Verdelli, straordinario professionista della storia della televisione italiana, è un certificato di qualità che vale molto più di un elogio formale.

Poi ancora, la stagione della maturità professionale. Dal 2009 al 2012 Alfonso Samengo viene chiamato a ricoprire l'incarico di Vicedirettore di Rai Internazionale, la testata giornalistica dedicata all'informazione degli italiani nel mondo, e qui questo intellettuale calabrese prestatato al giornalismo produce il meglio di se stesso. È per lui una stagione esaltante durante la quale firma e cura personalmente i programmi "Regioni d'Italia", in collaborazione con la Tgr, e "Italia chiama Italia", che vuol dire la storia più esaltante del nostro made in Italy, dalla cultura alla musica, dall'imprenditoria alla società reale, insomma il meglio del meglio per ogni regione del Paese, e tutto



questo produce per la storia della tv italiana all'estero una vera e propria radicale innovazione. Ma non solo questo. Per Rai International si occupa anche di approfondimenti economici relativamente alle povertà delle regioni del Sud Italia che in passato hanno provocato la grande emigrazione, e per la prima volta finalmente la tv degli italiani dedica ampi spazi all'analisi di ciò che è stata l'emigrazione italiana nel mondo, con un linguaggio finalmente moderno e ideale per gli italoamericani di terza generazione e che mai prima di allora si erano sognati di seguire i programmi della Rai.

Nel 2004 entra poi a far parte dello Staff del direttore Generale Rai, Flavio Cattaneo. Ma va ricordato che precedentemente era stato anche Caporedattore presso l'Agenzia Nazionale della Tgr (la Testata Giornalistica Regionale della Rai). Alle spalle il neo Vice Direttore del TG2 ha anche un'esperienza sindacale di tutto rispetto. Nel triennio 1997-2000 svolge infatti attività sindacale in qualità di Segretario regionale dell'Associazione della Stampa della Calabria, ma anche di membro del consiglio nazionale della Federazione Nazionale Stampa Italiana e di membro della Commissione Contratti della Fnsi, nonché direttore Responsabile del primo periodico sindacale dei giornalisti calabresi, che si chiamava Il Giornalista della Calabria.

Nell'editoriale con cui il direttore presentava questa sua nuova creatura si leggeva quello che è poi è stato il leit motiv della sua vita futura all'interno delle redazioni, un mix di passione civile e soprattutto di rispetto sacro per i colleghi, a cui Alfonso ha sempre risposto con la semplicità e la modestia dell'ultimo arrivato., ma forse questa è sempre stata la chiave del suo successo.

«In questo nostro giornale - scriveva Alfonso Samengo - parleremo dei tanti problemi della categoria, daremo visibilità alle esigenze nascoste dei giornalisti che in que-

segue dalla pagina precedente

• *NANO*

sto periodo storico del nostro paese non sono tanto amati, considerati i ripetuti attacchi da parte di alcuni personaggi della politica. Sappiamo perfettamente bene che dobbiamo fare autocritica, che dobbiamo ragionare senza pregiudizi sulla qualità dei nostri giornali e telegiornali. E se abbiamo commesso degli errori, occorre trovare il metodo per evitarli. Ma è giusto che la gente sappia che spesso siamo lasciati allo sbando dagli editori, e mortificati dai ridotti o cattivi investimenti nel campo dell'editoria».

«Cercheremo, grazie alla diffusione di questo periodico - concludeva Alfonso Samengo - di farci amare dalla gente, come lavoratori che quotidianamente lottano per la soluzione di problemi dei quali finora nessuno ha mai parlato».

Trent'anni dopo l'uomo è rimasto quello di allora. Lo conosco così profondamente bene per non dirvi che ai vertici del Tg2 arriva oggi un grande signore del giornalismo italiano, che questa volta ha un privilegio assoluto che altri in passato non hanno avuto: quello di poter continuare a lavorare

con Antonio Preziosi, il direttore del TG2, uno dei giornalisti italiani più equilibrati, più sereni e più preparati della Rai di questi anni. Una garanzia doppia per chi paga il canone. ●



LE CONGRATULAZIONI ►►►

FIIPPO MANCUSO

Al giornalista Alfonso Samengo rivolgo i complimenti miei personali e del Consiglio regionale della Calabria che rappresento, per la prestigiosa nomina di vicedirettore del Tg2 della Rai, conferitagli dal direttore generale Roberto Sergio su proposta del direttore Antonio Preziosi. Non dubito che Alfonso Samengo, che si è sempre contraddistinto per serietà e rigore nello svolgimento dei tanti importanti incarichi finora ricoperti nel Servizio pubblico televisivo, saprà, anche in questa nuova veste, dar lustro alla propria professione e alla sua terra d'origine.

[Filippo Mancuso è presidente del Consiglio regionale]



ALDO FERRARA

La nomina di Alfonso Samengo a vicedirettore del Tg2 è una notizia che accogliamo con entusiasmo. Samengo ha dimostrato negli anni di avere le carte in regola per approdare ai livelli più alti della professione giornalistica: l'importante compito appena affidatogli non fa altro che confermare il valore delle sue qualità umane e professionali. Gli giungano i più sentiti auguri per la nomina e il più sincero in bocca al lupo per un impegno che si annuncia stimolante. Siamo certi che, anche dalla nuova posizione, con-



FRANZ CARUSO

Desidero esprimere le mie più vive congratulazioni ad Alfonso Samengo per la prestigiosa nomina a Vice Direttore del TG2. Una nomina che è motivo di orgoglio per la città di Cosenza dove Samengo ha lavorato per tanti anni, prima di trasferirsi a Roma, come giornalista della sede Rai per la Calabria e come caporedattore della testata giornalistica del TG3.

Le sue qualità umane e professionali, coniugate a doti di grande equilibrio, hanno sempre contraddistinto il suo profilo di giornalista ed il suo impegno, proteso nello sforzo di promuovere e valorizzare la Calabria migliore. Grazie a queste credenziali, sempre accresciute nel tempo, Alfonso Samengo ha ricoperto ruoli di vertice all'interno della Radiotelevisione italiana, prima come Vice direttore di Rai International - significativa la sua esperienza nel settore dell'informazione rivolta ai calabresi nel mondo - sia come Vice direttore di Rai Parlamento. Il nuovo traguardo come Vice direttore del TG2 e come più stretto collaboratore del direttore della stessa testata, Antonio Preziosi testimonia, una volta di più, le capacità di Alfonso Samengo che - siamo certi - saprà mettere al servizio della sua terra, favorendone una narrazione sicuramente nuova e diversa che tenga conto del suo enorme patrimonio culturale e delle sue molteplici bellezze disseminate sul territorio.

[Franz Caruso è sindaco di Cosenza]



tinuerà a osservare e raccontare la Calabria per come ha sempre fatto.

[Aldo Ferrera è presidente di Unindustria Calabria]

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA LA MOZIONE SULL'ETÀ DEL CONSENSO

Il Consiglio regionale della Calabria ha approvato la mozione sull'età del consenso presentata dal consigliere regionale Giuseppe Neri. Si tratta di una mozione che vuole preservare la condizione di fragilità, il benessere e l'interesse superiore dei bambini, valori fondamentali condivisi da tutti gli Stati membri e che devono essere promossi senza alcuna discriminazione.

«Per età del consenso si intende, nel linguaggio giuridico, l'età a partire dalla quale una persona può essere considerata capace di dare un comportamento informato a condotte disciplinate dalla legge e in particolare, nel linguaggio colloquiale, per quel che riguarda i rapporti sessuali. In Italia, l'età del consenso è fissata a 14 anni, uno dei limiti più bassi al mondo, tuttavia, esistono Paesi che annoverano un limite ancora più basso - ha spiegato il consigliere Neri -. In Nigeria, ad esempio, il limite è fissato a 11 anni, nelle Filippine e in Angola l'età del consenso si raggiunge a 12 anni mentre, in Giappone il limite è fissato a 13 anni».

«In molti Paesi poi, come l'Italia - ha proseguito - si dibatte addirittura dell'opportunità di abolire la legge sull'età del consenso, nel rispetto di una presunta assoluta libertà di autodeterminazione del minore che aprirebbe ancora di più la strada verso possibili abusi, con tutte le gravi ripercussioni che una condotta abusante può avere sulla formazione della personalità e sessualità di questi. Essendo la sfera sessuale, come sede dei valori più intimi della persona, un tema molto delicato quando coinvolge una personalità fragile e ancora in fase di evoluzione come quella di un minore, è necessario sviluppare un programma di azione che miri a costruire un mondo più a misura di bambino».

«A tal fine, occorre predisporre una maglia di protezione che tuteli il corretto e non precoce sviluppo psico-fisico del minore, risiedendo tale tutela nella immaturità anche sessuale di esso, nel rispetto dovuto all'infanzia e alla prima adolescenza - ha continuato il Capogruppo di FdI -. La maturità del soggetto deve riguardare non solo l'aspetto fisico ma, anche e soprattutto quello psichico, posto che un minore difetta di quelle capacità di giudizio che gli consentano di valutare le implicazioni, specialmente di carattere etico, connaturate ai comportamenti sessuali».

Da qui, la necessità e il dovere di impegnare la Giunta regionale ad intraprendere, presso le competenti sedi nazionali,

comunitarie ed internazionali, avvalendosi del supporto e delle funzioni istituzionali del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Calabria, Antonio Marziale, le opportune interlocuzioni affinché i governi e le assemblee legislative rispettino quanto convenzionalmente contemplato dalla dichiarazione Onu, che fissa nei 18 anni il raggiungimento della maggiore età.

«Il bambino, proiettato violentemente in una realtà che non gli appartiene perché non è propria della sua età biologica, viene violentato anche nella sua dignità di essere umano - ha concluso il Capogruppo di FdI -. Non considerato più come persona, ma come oggetto, rimane paralizzato nella violenza che poi lo accompagnerà nella crescita e nello sviluppo della personalità con conseguenze nella socializzazione. Per questo, è fondamentale intervenire con leggi ancora più severe per coloro che abusano di minori ma anche, individuare preventivamente quelle situazioni a rischio e creare i presupposti affinché lo sviluppo del minore possa essere garantito nella sua integrità».

Il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, ha evidenziato come «votando la mozione sull'età del consenso, di iniziativa del consigliere Giuseppe Neri, il Consiglio regionale conferisce ai diritti dei minori la priorità dovuta, in un contesto sociale globale

dove le certezze giuridiche acquisite nel corso di secolari lotte vengono quotidianamente inficiate». Bambini e adolescenti - ha continuato il presidente Mancuso - hanno il diritto di essere percepiti e riconosciuti come tali ed è un esercizio di estrema gravità tendere ad abbassare sempre più l'età del consenso. Mi dico certo che quanto ratificato dal Consiglio è destinato a smuovere le acque su un argomento di portata planetaria, che vede i diritti dei minori minati seriamente alla base da quanti volendoli 'più grandi' si assumono responsabilità enormi».

«La Calabria guarda ai suoi bambini e adolescenti con attenzione - ha evidenziato - e guarda ai minori di tutto il mondo con la stessa sensibilità, come dimostra il quotidiano e proficuo lavoro del Garante per l'infanzia e l'adolescenza Antonio Marziale. E tutti insieme, lontani da steccati ideologici, lavoreremo affinché la mozione approvata dall'Assemblea legislativa regionale diventi pietra miliare nella necessaria opera di ricostruzione dei diritti dei minori».





A CITTANOVA LA TRE GIORNI DI STUDIO PER VALORIZZARE LO STOCCAFISSO

Culmina con la Dichiarazione di Cittanova la tre giorni di studio e degustazioni, organizzata dall'Accademia dello Stoccafisso di Calabria in collaborazione con la International Stockfish Society, che ha rappresentato il primo incontro internazionale per sostenere la candidatura delle tradizioni e dei saperi che ruotano intorno allo stoccafisso come patrimonio culturale immateriale Unesco.

L'International Meeting for stockfish heritage ha rappresentato un'occasione unica di dialogo e confronto per apprezzare la ricchezza del patrimonio culturale e gastronomico dello stoccafisso, tradizione che si è dimostrata viva in diverse parti del mondo e che ha giocato un ruolo significativo nel determinare relazioni tra popoli e culture fin dai tempi più remoti.

Le sue tecniche di lavorazione, conservazione e preparazione sono state tramandate di generazione in generazione, così come la tradizione culinaria, che ha influenzato profondamente le cucine regionali e ha contribuito allo sviluppo sociale ed economico delle comunità, con un'importanza storica e culturale che ha visto uniti il Nord Europa e il centro del Mediterraneo.

Il Meeting si è svolto presso l'Uliveto Principessa Resort & Banqueting di Cittanova, e ha incluso anche visite a rinomate aziende del territorio. Una straordinaria occasione di confronto sull'impegno transnazionale nella salvaguardia e promozione della secolare tradizione socioeconomica, ancora oggi parte integrante del patrimonio culturale di molte regioni del mondo, intorno al famoso merluzzo atlantico (Gadus morhua) che attraversa i secoli ed è ancora oggi parte integrante del patrimonio culturale in molte regioni del mondo.

Il programma della manifestazione, coordinato dallo chef Enzo Cannatà e dal dott. Andrea Vergari - rispettivamente

Presidenti dell'Accademia dello Stoccafisso di Calabria e dell'International Stockfish Society -, ha visto diversi momenti programmati che hanno sapientemente alternato eventi culturali ed enogastronomici con una serie di iniziative volano di comunicazione e promozione sia in Italia che all'estero. Un vivace dialogo ha coinvolto i rappresentanti Unesco e Slow Food provenienti da Norvegia, Germania e Portogallo, imprenditori e studiosi del settore oltre che diverse Accademie, Confraternite e Associazioni di tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo principale è quello di sostenere e valorizzare la tradizione, la cultura e il patrimonio socio-gastronomico dello stoccafisso nell'ambito di un percorso unitario transnazionale a partire dalla proposta di candidatura a patrimonio immateriale già avanzata dal Ministro della Pesca norvegese e da Bergen Città creativa Unesco per la gastronomia. La pregevole iniziativa di valorizzazione ha ricevuto il patrocinio e il sostegno della Regione Calabria, Dip. Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione, del Flag dello Stretto - Tirreno 2, del Comune di Cittanova e di quello di Mammola. Inoltre ha visto la collaborazione attiva di Unpli, Pro Cittanova APS e Pro Loco di Mammola, oltre a quella di Bergen, città creativa Unesco per la gastronomia, e di Slow Food Bergen, insieme a partner e sponsor delle tante eccellenze gastronomiche calabresi.

La delegazione estera, composta fra gli altri dai norvegesi Terje Inderhaug, cofondatore di Slow Food Bergen e autore di numerosi articoli di ricerca intorno allo stoccafisso, e Inger Måren, membro della Commissione Unesco della Norvegia sulle riserve della biosfera e i sistemi alimentari sostenibili, ha visto l'apporto significativo per la Germania

segue dalla pagina precedente

• *Valorizzazione dello stoccafisso*

di Carl W. Matthias Kaiser, professore emerito dell'Università di Bergen, e per il Portogallo, di António José Marques da Silva, ricercatore del Centro per il turismo, la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione - Università di Madeira (CITUR).

Hanno partecipato ai lavori anche Otello Fabris, storico della gastronomia del Medioevo e del Rinascimento, autore di "I misteri del Ragno - documenti e ipotesi sulla storia dello stoccafisso"; Maurizio Scarpa, coordinatore European Reference Network MetabERN e Doge della Dogale Confraternita del Baccalà Mantecato di Venezia; Ludovico Montebianco Abenavoli, direttore della Scuola di specializzazione in Malattie dell'Apparato Digerente, Università "Magna Græcia" di Catanzaro.

Contributi sono giunti anche da esperti italiani in valorizzazione culturale e candidature Unesco come Patrizia Nardi, responsabile tecnico-scientifico della Rete delle grandi Macchine a spalla, e Teresa Gualtieri, Presidente Federazione Italiana Club per l'Unesco, mentre Gianluca Gallo, Assessore alle Politiche agricole e sviluppo agroalimentare, e Giacomo Giovinazzo, Dirigente Generale del Dipartimento Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria, Antonio Alvaro, presidente del Flag dello Stretto - Tirreno 2, assieme ai sindaci di Cittanova e Mammola, Francesco Cosentino e Stefano Raschellà, hanno assicurato il sostegno istituzionale alle operazioni che bisogna attivare. Il programma della manifestazione ha previsto anche la visita presso gli stabilimenti dell'azienda Stocco&Stocco di Francesco D'Agostino, realtà di eccellenza nella lavorazione e conservazione dello stoccafisso.

La tre giorni è stata caratterizzata da diversi eventi di cultura enogastronomica durante i quali degustare lo stoccafisso declinato secondo la diverse tradizioni europee.

La sera di venerdì 14 luglio, è stata dedicata ai più giovani all'insegna del divertimento con un evento dal titolo Stocktail & Finger Food condotto dalla giornalista Anna Aloï - esperta gastronomica, sommelier e ambasciatrice dell'Accademia dello Stoccafisso di Calabria nel Mondo -: diverse ricette innovative a base di Stoccafisso sono state le protagoniste

di un'esperienza culinaria che ha esplorato il merluzzo atlantico nella prospettiva del gusto contemporaneo.

Sabato 15 luglio gli chef si sono confrontati con workshop e cooking show su ricette, tecniche, trasformazione, cottura, conservazione e presentazione delle specialità di stoccafisso delle realtà partecipanti, dando vita a contaminazioni con i prodotti Dop, Igp e bio di Calabria, celebrando lo stoccafisso come prodotto identitario con valenza storico-culturale coniugata all'innovazione e sostenibilità del prodotto.

Antonio Lauro - esperto di analisi sensoriale dell'olio extravergine di oliva e di marketing dei prodotti agroalimentari, Panel Leader del concorso oleario mondiale NYWorld | New York World Olive Oil Competition - ha tenuto un'interessante masterclass con degustazione, illustrando in particolare le proprietà positive e salutari riconoscibili in un olio extravergine di oliva di qualità e i diversi abbinamenti con le varie tipologie di alimenti.

Domenica 16 luglio l'evento a cena con lo stoccafisso ha rappresentato il culmine dell'amicizia e del dialogo intrapreso intorno al ricco patrimonio storico-culturale e sociale emerso. Ogni realtà rappresentata ha proposto la propria ricetta tradizionale da degustare durante la cena di gala che è così stata un'occasione unica per apprezzare "allo stesso tavolo" le principali ricette identitarie di stoccafisso diffuse in Europa preparate da grandi chef di caratura europea fra cui Franco Favaretto per il Veneto, Enzo Cannatà per la Calabria, Pasquale Caliri per la Sicilia e Morten Klever per la città di Bergen in Norvegia.

L'attrice Angelica Artemisia Pedatella della Compagnia teatrale BA17 si è esibita con una lettura performativa tratta da un adattamento dal libro "La Via italiana dello Stoccafisso", edizioni Lyriks.

La serata è stata allietata dall'esibizione in costume tradizionale del gruppo La Ginestra che, con i suoni e le danze dell'Aspromonte, ha coinvolto e fatto ballare i delegati e gli esperti Unesco, i quali hanno apprezzato il patrimonio dei suoni di tradizione orale custodito in loco attraverso la visione del trailer del film documentario "Suoni in Aspromonte" del regista Nino Cannatà, in corso di produzione e da loro stimato come pregevolissimo. ●



AL VIA A LOCRI L'EDUFESTIVALOCRIDEO

Prende il via oggi, a Locri, l'Edufestivalocrideo, una cinque giorni di formazione, dibattito, confronto, networking sui temi relativi a una scuola che vuole essere moderna e innovativa.

La manifestazione, che si terrà anche dal 7 al 9 agosto - e ospitato all'interno della seconda edizione di Fare Scuola in vacanza - è ideato e promosso dall'Associazione "Via Verdi 11- Educational WebTV", con il patrocinio del Comune di Locri, dell'Ufficio Scolastico regionale, della Regione Calabria e Gal Terre Locridee, è dedicato a docenti di ogni ordine e grado, educatori e a tutti coloro che si occupano di scuola nel territorio locrideo ma anche nell'intero territorio calabrese.

Gli appuntamenti si svolgeranno a Palazzo Nieddu del Rio e avranno quattro grandi aree tematiche di riferimento: sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media; inclusione scolastica e sociale; gestione della classe e problematiche relazionali; cittadinanza attiva e legalità. Oggi, dalle 9.00 alle 12.00, si terrà il workshop di sperimentazione sull'Educational WebTV, in metodologia "flipped classroom"; venerdì 28 luglio, sempre dalle 9.00 alle 12.00, workshop sulle potenzialità didattiche del Podcast e sul blog collettivo come strumento di convergenza.

Parteciperanno: Alfonso D'Ambrosio, dirigente scolastico all'Istituto Comprensivo Lozzo Atestino (Pd), formatore certificato Arduino CTC ed esperto di robotica educativa, coding, mondi virtuali, making lab e videogiochi educativi; Irene Zagrebelsky, formatrice di Comunicazione Nonviolenta, certificata a livello internazionale con il Center for Nonviolent Communication degli Stati Uniti, facilitatrice delle relazioni ed esperta di teatro dell'Oppresso; Celestino Rossi, docente di Scuola Primaria, ideatore e progettista del progetto nazionale "FlippedTV scolastica" e project manager dell'associazione "Via Verdi 11 - Educational Web TV", musicista e compositore, sperimentatore di percorsi di musica elettronica per bambini e ragazzi.

Si parlerà anche degli Stati Generali della Scuola: il format ideato e organizzato da Elisa Forte, project manager di eventi culturali e sociali e giornalista del quotidiano "La

Stampa", sarà raccontato ai docenti iscritti all'Edufestivalocrideo lunedì 7 agosto. Ai presenti sarà chiesto di sottoscrivere e arricchire con nuovi temi e spunti il manifesto "La Scuola che vorrei".

Il dirigente Alfonso D'Ambrosio ha dichiarato: «Sono molto contento di partecipare a questo evento in Calabria. Le attività formative che propongo sono a basso costo e replicabili in qualsiasi contesto; rispecchiano le linee guida del Pnrr

Piano Scuola 4.0 che incentivano l'uso delle Steam nella didattica, promuovono il gender gap, la diffusione dell'intelligenza artificiale e dei big data».

Celestino Rossi ha evidenziato come «il connubio tra discipline scientifiche e artistiche si intreccia in una sorta di koinè che scaturisce dalla convergenza tra un'autentica e reale cittadinanza digitale e gli idiomi tecno-comportamentali che i nostri ragazzi agiscono quotidianamente, non sempre con consapevolezza. L'Educational WebTV, attraverso la dimensione "flipped", esperita da alunni e docenti in "joint - mode", offrirà l'opportunità di riflettere e riprogrammare interventi didattici, educativi e tecnologici, in un framework che vedrà come obiettivo principale l'acquisizione di competenze specifiche del linguaggio web-televisivo».

Cinzia Scali, presidente dell'Associazione "Via Verdi 11 - Educational WebTV", docente, ha illustrato le finalità del progetto: «"Fare Scuola in Vacanza" vuol essere da stimolo per "fare" la scuola, "partecipare" la scuola, "immergersi" nella scuola, anche durante la pausa estiva, quando gli studenti sono in vacanza e i docenti continuano ad occuparsi di "scuola" e a pensare a come "far meglio" la scuola. Abbiamo ricevuto iscrizioni dalle province di Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia e ovviamente dalla provincia di Reggio Calabria e soprattutto da una folta schiera di docenti in vacanza dalle città del Centro e Nord Italia».

«Siamo già sold out - ha concluso - e questo ci rende felici perché è il segno della grande partecipazione e della grande attenzione che c'è verso la scuola». ●



A CATANZARO INTITOLATA LA PISTA CICLABILE A RAFFAELE LAGONIA

Domani, alle 18, sul Lungomare di Catanzaro - altezza bar Marron Glacès - si terrà la cerimonia di intitolazione della pista ciclabile a Raffaele Lagonia, icona del ciclismo calabrese.

A promuovere l'iniziativa l'amministrazione comunale, che ha recepito l'istanza del nipote di Raffaele Lagonia, che porta il suo stesso nome, e formalizzata dal Gruppo sportivo Chiattinese e ha dato il patrocinio alla speciale giornata commemorativa che sarà aperta dalla consegna di t-shirt dell'evento e giochi di abilità su bici per bambini dai 7 ai 12 anni e proseguirà con la consegna delle medaglie e l'intervento dei rappresentanti istituzionali.

«L'amministrazione, portando a termine l'iter per l'intitolazione di un'area pubblica a Raffaele Lagonia - commenta il sindaco Nicola Fiorita - di concerto con il Gruppo Chiattinese ha inteso associare al suo nome e alla sua memoria la pista ciclabile già esistente del lungomare. Nel rendere sempre vivi gli insegnamenti che Lagonia ci ha lasciati, l'obiettivo è quello di coinvolgere tanti appassionati della bici e avvicinare, soprattutto, le giovani generazioni verso lo sport, l'aggregazione, il benessere, grazie alla possibilità, che la città offre, di praticare attività all'aperto, quasi tutto l'anno.

Un piccolo gesto che lega il nostro lungomare al ricordo di una figura che ha dato tanto alla città».

A ripercorrere la storia della società ciclistica di Catanzaro, di cui Raffaele

Lagonia è stato fondatore e alfiere, è l'attuale presidente Giuseppe Brugnano: «Sono stati tanti i titoli e i trofei conseguiti in 50 anni di competizioni che hanno lasciato il segno in tutta la Calabria. Voglio ricordare il campionato italiano vinto nel 1982 nel velodromo di Pordenone da Vincenzo Ciabrone nella categoria allievi, specialità individuale a punti».

«E ancora due titoli intersud, il primo sul finire degli anni '70 - ha continuato - conquistato da Salvatore Ferro negli allievi, e il secondo negli anni 2000 da Roberto Dodaro, categoria esordienti ciclocross. A vincere il maggior numero di campionati regionali in tutte le categorie giovanili tra esordienti, allievi e juniores è stato, invece, Antonino Lagonia, figlio di Raffaele, che è riuscito a catturare anche l'attenzione nazionale. Ringraziamo il sindaco e l'amministrazione comunale per aver voluto ricordare chi ha speso la propria vita per formare e avviare tanti ragazzi al mondo della bici».

«Il nostro intento è rafforzare il dialogo con le istituzioni - ha concluso -, affinché si possano costruire le basi per realizzare un vero ciclodromo in città e rilanciare un nuovo movimento giovanile legato alle due ruote». ●

Circolo Culturale
Lo Scarabeo
Falerna

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
di Antonio Cannone
(Quando la 'Ndrangheta sconfisse lo Stato)

Conversazione in piazza
con l'autore Antonio Cannone
e Walter Aversa

Moderatore: avv. Luigi Muraca

VENERDI' 28 LUGLIO ore 20:00
PIAZZA MARCONI
FALERNA C.C.

A FALERNA IL LIBRO DI ANTONIO CANNONE

Si presenta domani, a Falerna, alle 20, al Circolo Culturale Lo Scarabeo, il libro *Quando la 'ndrangheta sconfisse lo Stato* di Antonio Cannone, edito da Pellegrini per la collana Mafie diretta da Antonio Nicaso.

Insieme all'autore saranno presenti Walter Aversa e l'avvocato Luigi Muraca. Con questo ultimo saggio, lo scrittore e giornalista lametino, torna sul caso del poliziotto Salvatore Aversa e della moglie Lucia Precenzano uccisi dalla mafia a Lamezia Terme il 4 gennaio 1992. Nel libro si parla di particolari fino ad oggi sconosciuti. Aspetti intimi da un lato, ma anche di natura pubblica per ciò che rappresentava l'attività del sovrintendente Salvatore Aversa.

Un quadro vasto e complesso che emerge dalla testimonianza diretta ed esclusiva del primogenito della coppia, Walter che, nel dialogare con l'autore, non si sottrae ad evidenziare i lati oscuri della vicenda, a partire dal falso racconto della supertestimone, Rosetta Cerminara e dalla condanna, nel 2020, da parte del Tribunale di Salerno del Pm dell'epoca. Ma uno dei particolari più "scottanti" e sconosciuti all'opinione pubblica e alla stampa, è quanto accaduto poche ore dopo l'agguato mortale. ●